



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria,

A

Egato 6  
Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito Territoriale  
Ottimale n.6 Alessandrino  
C.so Virginia Marini, 95 6 15100 Alessandria  
[posta@cert.ato6alessandrino.it](mailto:posta@cert.ato6alessandrino.it)

E.p.c.

Comune di Acqui Terme  
[acqui.termes@cert.ruparpiemonte.it](mailto:acqui.termes@cert.ruparpiemonte.it)

Comune di Melazzo  
[comune.melazzo.al@pec.it](mailto:comune.melazzo.al@pec.it)

E

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 06 ALESSANDRINO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
PROTOCOLLO N. 000060002201 del 20/05/2022  
P.F. n. 151/ACCURTI, Miletto

OGGETTO: Risposta al foglio del 09/05/2022

AMBITO E SETTORE: Tutela Paesaggistica/Archeologica

DESCRIZIONE: ACQUI TERME / MELAZZO - (AL)  
Convocazione Conferenza dei servizi - Interconnessione Valle Bormida con sistema Acqui Terme. Tratto Acqui Terme - centrale Quartino di Melazzo LOTTO 3 ó *variazione al tracciato in progetto*

DATA RICHIESTA: data di arrivo richiesta 09/05/2022  
protocollo entrata richiesta n. 7444 del 09/05/2022

RICHIEDENTE: AMAG Reti Idriche S.p.A. - Privato

PROCEDIMENTO: Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in sede di conferenza dei servizi (Artt. 14 L. 241/1990)  
Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL. PP. o di pubblica utilità (Art. 28 c. 4 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., Art. 25 del D. Lgs. 50/2006 s.m.i.)

PROVVEDIMENTO: COMUNICAZIONI E RICHIESTA INTEGRAZIONI

DESTINATARIO: Egato 6 - Pubblico

ALTRO CONTENUTO: /

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto da codesto Ente per le opere di *Convocazione Conferenza dei servizi - Interconnessione Valle Bormida con sistema Acqui Terme. Tratto Acqui Terme - centrale Quartino di Melazzo LOTTO 3ó;*

Con riferimento alla indizione **della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990, da tenersi nel giorno 20/05/2022 alle ore 11,00**, trasmessa da codesto Ente con nota del 09/05/2022, recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 7444 del 09/05/2022;

Vista la documentazione tecnica messa a disposizione da codesto ente;  
Verificate le diverse competenze per quanto attiene al progetto presentato, questa Soprintendenza esprime le seguenti valutazioni:

TUTELA PAESAGGISTICA

Richiamata *l'Ordinanza commissariale del Dipartimento di Protezione Civile n. 2/A16.000/526 dell'11 giugno 2018, il cui comma 1 dell'art. 4 dispone che l'intervento in questione possa essere previsto in deroga al D. Lgs 22 gennaio 2004, n.42, artt. 146, 147, 148, 149, 150,151, 152, 153, 154, 155, fino al perdurare dello stato di emergenza;*

Tenuto conto che lo stato di emergenza, come sottolineato dall'*Ordinanza Regione Piemonte BU50S1 del 13/12/2018, vigeva fino al 21 febbraio 2019 così come stabilito all'art. 1 comma 1 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 22*





## Ministero della cultura

### SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

febbraio 2018, salvo proroga dello stesso secondo quanto previsto dall'art. 24 comma 3 del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;

Visto quanto specificato dai professionisti di parte nello Studio di Fattibilità Ambientale e Paesaggistica circa la non assoggettabilità dell'intervento a VIA rispetto all'elenco dell'allegato II della parte II (Progetti di competenza statale) né tra quelli da sottoporre a verifica di assoggettabilità come dall'elenco dell'allegato II-bis della parte II del decreto;

Considerato come il progetto preveda in breve la realizzazione di una nuova condotta adduttrice che preleva la portata nell'ultimo tratto dell'acquedotto Predosa-Acqui in Comune di Acqui e la trasferisce alla Centrale di Rilancio del Quartino in Comune di Melazzo (intervento identificato come Lotto 3), interessando i comuni di Acqui Terme e Melazzo;

Tenuto conto di quanto circostanziato nella Relazione Generale circa le finalità dell'intervento, atto a risolvere la carenza di risorsa idropotabile del sistema acquedottistico della Valle Bormida soprattutto durante il periodo estivo, nonché della specificata necessità dello stesso in merito al collegamento della rete dell'acquedotto Valle Bormida con l'impianto strategico esistente denominato acquedotto Predosa Acqui Terme che, dal campo pozzi sito in Comune di Predosa, adduce la risorsa idrica al concentrico di Acqui Terme; considerate inoltre le specifiche in merito che indicano come l'interconnessione tra l'impianto Predosa e Acqui Terme ed il sistema della Valle Bormida, principierà con la realizzazione di una nuova condotta adduttrice che preleverà la portata nell'ultimo tratto dell'acquedotto Predosa-Acqui in prossimità dell'impianto di depurazione del Comune di Acqui Terme e la trasferirà, dopo circa sette chilometri, alla Centrale di Rilancio del Quartino nel Comune di Melazzo;

Valutato come, in riferimento alle succitate dichiarate necessità - e anche tenendo conto dell'attuale contesto meteorologico e climatico - sia ragionevole prevedere il possibile nuovo verificarsi di carenza di risorsa idropotabile, fatto che porta a ricomprendere l'intervento nelle casistiche di cui all'art. 23, comma 8 lett. f) delle N.d.A. del Ppr Piemonte:

[8] Nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1, fatto salvo quanto previsto dalla Parte II del Codice, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici sono ammissibili, se compatibile con la conservazione della stratificazione archeologica presente:

[1 f) la realizzazione di opere infrastrutturali a rete, pubbliche o di interesse pubblico, purché sia dimostrata l'assoluta necessità o il preminente interesse per la popolazione residente e non siano localizzabili altrove

Considerato che da causa degli eventi meteorologici, il tratto stradale originariamente indicato sulla SP334 è stato modificato e non più utilizzabile; è stato necessario individuare un tracciato alternativo, nonché diverse modalità realizzative, peraltro imposte dalla Provincia, differenti da quelle previste in progetto (Rif. Rapporto Ambientale);

Richiamata l'analisi e le specifiche dei proponenti contenuta nel Rapporto Ambientale in merito alle alternative possibili al tracciato in progetto;

Osservato come sulla base della **tavola P2** del PPR, i tratti delle località interessati dall'intervento ricadano in area tutelata ai sensi dell'art. 142 c.1, lettera c) - fascia 150 m dal Fiume Bormida, lettera g) o i territori coperti da foreste e boschi, lettera m) o le zone di interesse archeologico (in forza di D.M. 20/03/1995, "Acqui Terme. Strutture dell'acquedotto di età romana", ai sensi della Parte II, Titolo I del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) nonché attigue alle aree di cui all'art. 136, comma 1 lett. a) e b) del D.Lgs. 2/2004 e s.m.i., di cui al D.M. 05/02/1945 (relativamente al comune di Melazzo);

Tenuto conto altresì di come venga specificato dal proponente che il tracciato sarà per la maggior parte posto al di sotto del sedime stradale della viabilità provinciale (ex SP 30 di Val Bormida), una parte minore su strada bitumata comunale e/o privata, attraversamento in subalveo del fiume Bormida, in parte su terreno ed in parte su strada bianca ed ancora di come l'intervento risulta completamente interrato. Non sono previste opere fuori terra;

Preso atto dalle relazioni prodotte, in relazione alle possibili interferenze con le aree di cui all'art. 142, comma 1 lett. g) o territori coperti da foreste e boschi (relativamente al Comune di Melazzo), che la posa della condotta avverrà





## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

prevalentemente su strada, e che pertanto *non sono previsti il taglio di eventuali aree boscate e neppure la modifica della destinazione d'uso del bosco come definita dall'art. 19 della L.R. 4/2009*;

Considerato quanto specificato nella *Relazione generale* circa i ripristini delle sezioni di scavo e della situazione *ante operam* al fine di riportare il piano campagna alle condizioni originarie;

Richiamate in particolare le prescrizioni specifiche della *«Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Parco proprietà Scatiò*, di cui al D.M. 05/02/1945, le quali indicano come non permesse eventuali modificazioni del parco stesso, nonché la sua frammentazione, fatti salvi gli interventi finalizzati alla sua conservazione, tutela e valorizzazione, purché coerenti con i caratteri tipologici e costruttivi originari del complesso;

Visto come sulle *Tav. 1D e Tav. 1E* le condutture interrato ricadenti nel comune di Melazzo vengono rappresentate come esterne ai limiti della perimetrazione dell'area del parco di Villa Scati;

Preso atto delle valutazioni effettuate dai progettisti nella *Relazione di Variante al PRGC* circa la natura delle opere in progetto, le quali *consisteranno essenzialmente in operazioni di scavo, posa di tubazioni e successivo reinterro per ripristino dello stato dei luoghi originario*, nonché di quanto dagli stessi ribadito circa la conformità dell'intervento alle prescrizioni delle Norme di Attuazione del Ppr;

Tenuto conto di come nella relazione generale, il professionista incaricato, Ing. Giovanni Gatti, affermi che *l'intervento ricade tra quelli esclusi dall'autorizzazione paesaggistica elencati nell'allegato A del DPR n. 31 del 13 febbraio 2017 ed in particolare rispetto al punto A15*;

Tutto ciò premesso e considerato, ed in relazione a quanto relativo alle possibili proroghe avvenute in merito allo stato emergenziale (le quali qualora vigenti permetterebbero il persistere delle deroghe di cui agli *artt. 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155* del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. di cui all'Ordinanza commissariale in premessa richiamata),

questa Soprintendenza, a seguito di ulteriori approfondimenti condotti, esprime perplessità rispetto alla coerenza dei vari interventi illustrati con l'Allegato A del DPR 31/2017 e s.m.i., con particolare riferimento alla rispondenza ai succitati disposti delle opere in soprasuolo (pozzetti) ed eventuali attraversamenti anche in alveo e opere in previsione a questo connesse, richiedendo pertanto ai Comuni interessati di verificarne l'effettiva applicabilità a tutte le singole tipologie di intervento proposte, al fine di consentire la formulazione delle proprie definitive valutazioni.

Nel caso alcuni interventi ricadessero nelle fattispecie previste dall'Allegato B del DPR 31/2017 si richiama fin da ora la necessità di predisporre relativa Relazione Paesaggistica, nelle forme previste dall'Allegato D del citato Decreto, corredata da puntuale documentazione grafica e fotografica, nonché produrre l'eventuale contributo della Commissione Locale per il Paesaggio, specifica per ciascun Comune.

A titolo collaborativo sono inoltre fin da ora rammentati e fatti salvi i disposti di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in merito agli eventuali interventi da prevedersi, qualora in particolare ricadano all'interno delle perimetrazioni afferenti beni culturali decretati, ovvero rientranti tra quelli di proprietà pubblica o a questa equiparata, di età superiore a settant'anni.

### TUTELA ARCHEOLOGICA

Considerato che il progetto in epigrafe comporta opere di scavo a varia profondità;

Considerato che gli interventi sono realizzati da un soggetto che rientra fra quelli indicati nell'art. 3 c. 1 lett. hh D.Lgs. 50/2016 s.m.i., come meglio specificato nel successivo art. 117 del citato Decreto, e che debbano quindi essere sottoposti alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 c.1 D.Lgs. 50/2016 s.m.i. che prevede,



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: [sabap-al@beniculturali.it](mailto:sabap-al@beniculturali.it) - Pec: [mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it) - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>  
CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

ai fini dell'applicazione dell'art. 28 c. 4 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., la trasmissione da parte della Stazione Appaltante a questa Soprintendenza di copia del progetto dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, corredato da una relazione che raccolga i dati archeologici disponibili in modo da consentire di valutare la sussistenza del rischio archeologico connesso all'opera in progetto;

Considerato che a pag. 10 dell'Elaborato A - *Relazione generale* compreso nella documentazione progettuale pubblicata sul sito web di codesto Ente, è contenuto il paragrafo 06. Inquadramento archeologico in cui si rimanda ad apposita Relazione Archeologica allegata, redatta, su incarico della Società proponente, dalla dott.ssa Angela Deodato, archeologa dotata delle necessarie qualificazioni (cfr. *Elaborato O ó Verifica preventiva di Interesse Archeologico ó Relazione Archeologica e Carta Archeologica*).

Verificato che, tuttavia, l'esame della documentazione progettuale, pubblicata sul sito web di codesto Ente, non ha consentito di reperire tali elaborati ma soltanto uno denominato, erroneamente, *VPIA\_NUOVO TRACCIATO RELAZIONE ATTRAVERSAMENTO FIUME BORMIDA*, dato che contiene la sola relazione tecnica di tale attraversamento.

Tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza richiede di integrare la documentazione progettuale pubblicata sul sito web di codesto Ente con l'Elaborato O ó Verifica preventiva di Interesse Archeologico ó Relazione Archeologica e Carta Archeologica, al fine di poter esprimere il parere di competenza riguardo l'avvio della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, ai sensi dell'art. 25 c. 1 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta e si richiede che tali osservazioni vengano acquisite agli atti della Conferenza dei Servizi in epigrafe, a cui la Soprintendenza scrivente non è potuta essere presente.

### IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Accurti

\* Documento firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e ss del D.Lgs 82/2005 e s.m.i

#### I Funzionari Architetti

arch. Francesca Filippi - arch. Massimo Nappo

#### Il Funzionario Archeologo

dott. Simone Lerma



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: [sabap-al@beniculturali.it](mailto:sabap-al@beniculturali.it) - Pec: [mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it) - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N